

IL SINDACO MARCO GALLO ED I CAPIGRUPPO CONSIGLIARI: GIANFRANCO  
FERRERO, EROS PESSINA E SILVIA GOLLE'

presentano al Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno:

**OGGETTO: GRAVE SITUAZIONE FINANZIARIA E CARENZA INFERMIERISTICA  
PRESSO LE CASE DI RIPOSO**

Premesso che :

- l'emergenza determinata dal rischio epidemiologico da Covid- 19 ha determinato gravi conseguenze finanziarie soprattutto in un settore, quello dell'Assistenza all'Anziano, particolarmente fragile, sia per quanto concerne i dati relativi ai mancati incassi delle rette, sia per quanto concerne le maggiori spese sostenute nel periodo marzo – novembre 2020;
- a seguito di indagine condotta dalla sezione Piemonte dell'Associazione dei Manager del Sociale e del Socio Sanitario su 26 strutture per un totale circa di 3.000 posti letto, 19 hanno fornito dati finanziari in termini di mancati incassi e maggiori spese per un totale di circa 3.600.000,00 € alla data del 30 giugno 2020;
- e IPAB/APSP sono soggette ad un ordinamento giuridico – finanziario che ne rende maggiormente onerosa sia la gestione amministrativa che quella economica, se raffrontata alle realtà private del mercato profit/no profit . Dal rispetto delle normative proprie di un'amministrazione pubblica (codice degli Appalti, tracciabilità dei flussi finanziari, Trasparenza, Anticorruzione ecc cc ) derivano costi legati al peso che tali procedure comportano sugli uffici sia in termini di spese di personale che in termini di ricorso a consulenze esterne. Ai citati oneri se ne aggiungono inoltre quelli previsti per malattia e congedi retribuiti in quali non vengono rimborsati dall'INPS determinando il paradosso per cui oltre a sostenere le spese per il personale in servizio, vengono pagate con risorse di bilancio anche le retribuzioni dei dipendenti assenti

Dato atto che:

- il Piano Tariffario di cui alla DGR 85 – 6287 del 02/08/2013, prorogato dalla D.G.R. 21-3331 del 23.5.2016 (proroga peraltro prevista fino al 31.12.2017), ha determinato un taglio alle rette rispetto al precedente a cui non ha fatto seguito sul territorio regionale l'annunciato rilevante aumento dei convenzionamenti; al contrario, vi è stato un vero e proprio crollo dei convenzionamenti cui ha fatto seguito un considerevole incremento delle liste d'attesa;
- tale situazione sta rendendo inefficaci anche le misure adottate dalla stessa Regione, atte a ridurre le liste di attesa, a seguito di provvedimento giudiziario (Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2013, n. 14-5999 - Interventi per la revisione del percorso di presa in carico della persona anziana non autosufficiente in ottemperanza all'ordinanza del TAR Piemonte n. 141/2013);
- il budget per le prestazioni residenziali per Anziani non Autosufficienti , pari a € 265.000.000 elevabile fino a € 280.000.000 non è mai stato utilizzato integralmente sia per il mancato stanziamento del delta di € 15.000.000, che il suo improprio utilizzo per finanziarie attività di natura sanitaria che devono trovare copertura al di fuori del budget dedicato all'Anziano non autosufficiente. (Già solo la somma di 265.000.000, se espressamente vincolata al settore della semiresidenzialità/residenzialità, dovrebbe coprire quasi il 90% dei posti convenzionati)
- il mancato adeguamento delle rette all'Indice FOI ha ulteriormente ridotto le capacità economico – finanziarie delle Strutture; peraltro, tale situazione si sovrappone al basso indice di copertura dei posti convenzionati rispetto a quelli accreditati che di fatto costringe, pur di

non lasciarli vuoti, ad applicare tariffe notevolmente inferiori (anche di 300/500 euro mese) a quelle previste dalla DGR citata;

Evidenziata l'improcrastinabile necessità di assicurare:

- la copertura dell'elevato numero di posti vuoti (alcune strutture hanno uno o due reparti chiusi)
- il necessario adeguamento delle rette con la revisione delle tariffe per le RSA
- l'aumento della quota dei convenzionamenti
- il sostegno ed il ristoro economico per le spese sostenute a causa dell'emergenza Covid – 19

Considerato inoltre che:

- l'implementazione di organico infermieristico, pianificata dagli ospedali, seppure precauzionale in vista di una seconda ondata autunnale di Covid determina una inevitabile gravissima privazione a carico delle Case di Riposo di personale necessario a garantire un servizio essenziale e richiesto per legge da norme regionali e convenzioni stipulate dalle Asl

Evidenziato che :

- la cornice fin qui prospettata determina un incrinarsi di una situazione già fragile in termini di equilibri di bilancio, di garanzia di qualità del servizio e di grave carenza di risorse umane
- il mancato riconoscimento di adeguamenti delle rette e il mancato ristoro delle spese Covid- 19, unitamente influenzerà non solo l'approvazione del Bilancio di previsione 2021, ma anche l'approvazione dei bilanci consuntivi dell'anno 2020
- sia nel caso di impossibilità di approvazione del bilancio di previsione che di incapacità di coprire il disavanzo si apriranno le procedure di commissariamento di gran parte delle strutture da parte della Regione con conseguenziale ingente onere economico

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Condivide la grave preoccupazione per la situazione economico finanziaria e per la carenza infermieristica prodottasi presso le RSA e APSP piemontesi a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid -19

## **IMPEGNA**

il Sindaco a farsi portavoce presso la Regione Piemonte, la Direzione Generale dell'ASL CN1, la Direzione del Distretto Nord- Ovest ed il Prefetto di Cuneo di questa grave situazione economico finanziaria e della carenza di personale infermieristico che rischia di paralizzare il funzionamento delle case di riposo, che da sempre forniscono servizi di eccellenza sia dal punto di vista sanitario che socio – assistenziale con conseguenziale grave nocimento anche sulle aziende sanitarie locali oltre che sull'utenza

e in particolare per i seguenti aspetti:

- il necessario adeguamento delle rette con la revisione delle tariffe per le RSA
- l'aumento della quota dei convenzionamenti
- il sostegno ed il ristoro economico per le spese sostenute a causa dell'emergenza Covid – 19
- l'assegnazione del personale infermieristico con priorità alle residenze assistenziali
- la formazione di personale adatto a supportare gli infermieri ancora attivi nelle RSA con corsi brevi mirati e specifici.

- rivedere alla luce delle attuali criticità e per quanto possibile il numero chiuso previsto dalle Università.